

Confronto con il sindaco Cecotti

## Strappo a Udine sul piano regolatore

### Scontro sui tempi, lunedì chiarimento

(cdm) «Vuole dimettersi dall'incarico di supervisore del piano regolatore» La voce - poi smentita in serata dal diretto interessato - che girava fra consiglieri e assessori era questa ieri, quando a Udine il Comune è andato in subbuglio. Al centro, suo malgrado, dei boatos, il dirigente del settore Pianificazione Pino Bellinetti, incaricato di valutare la proposta dell'Università e di traghettare il Prgc verso l'adozione. Secondo indiscrezioni, il problema sarebbe stato proprio quello dei tempi. Perché gli uffici comunali hanno messo per iscritto che prima di gennaio 2008 parlare di adozione del Prgc è impossibile. Ma questo termine non piacerebbe a più d'uno in giunta, perché significherebbe portare a ridosso della campagna elettorale il piano, con tutto il suo carico esplosivo di possibili polemiche. I più preferirebbero arrivare alla meta o "prima" o "dopo". "Prima" è impossibile, hanno ribadito i

funzionari che a giugno dovrebbero completare la prima istruttoria. Da qui sarebbe nato qualche battibecco. E, alla fine, anche una fantomatica lettera di dimissioni dal coordinamento della partita. "Fantomatica" perché, sebbene tutti ne parlino, l'interessato smentisce. «Non sono autorizzato a parla-

---

#### Smentite in serata minacce di dimissioni

---

re - dice Bellinetti - La voce sulle mie dimissioni? Non la confermo e non ne so nulla». «Non ci sono lettere di dimissioni», assicura anche la superdirigente Luisa Tullio. E l'assessore Cavallo giura di non saperne niente. Ma c'è chi assicura che lunedì ci sarà, proprio su questo, un incontro chiarificatore con il sindaco Cecotti.